

Assistenza specialistica nelle scuole: l'esperienza di Eboli

Generoso Di Benedetto: "Eboli è un ormai un esempio nazionale"

di Simona Coluzzi

Il 26 febbraio, presso l'Auditorium Liceo Classico di Eboli, è stato presentato il nuovo servizio di Assistenza per l'autonomia, la socializzazione e la comunicazio-

del 30.11.2001), ove si precisa che, mentre "continuerà ad essere competenza delle istituzioni scolastiche l'assistenza di base per gli alunni in situazioni di handicap, spetta agli enti locali garantire l'assistenza specialistica".

Il servizio viene erogato dal comune di Eboli attraverso la cooperativa sociale "Anche Noi", impegnata da anni in attività che promuovono l'integrazione e la tutela delle persone in situazione di disabilità. Il servizio si svolge in orario scolastico, secondo le modalità stabilite nel PEI. Inoltre,

tive finalizzate all'autonomia, alla comunicazione e alla socializzazione.

Tutto questo per garantire agli alunni con disabilità il diritto all'istruzione, favorirne l'inclusione sociale, promuovere l'apprendimento di abilità necessarie alla conquista dell'autonomia nelle varie dimensioni (fisica, relazionale, cognitiva) dello sviluppo, evitare o, comunque, ridurre i rischi di isolamento e di emarginazione, formare e professionalizzare le figure che operano nel settore delle disabilità affinché si possa realizzare il processo integrativo e di sensibilizzazione alla diversità come valore.

In ordine a questi problemi e sulla complessiva configurazione dell'esperienza condotta nei vari settori della scuola ebolitana, abbiamo rivolto alcune domande al promotore dell'iniziativa, Generoso Di Benedetto presidente del D.P.I., Associazione Disabile People's International -Comitato territoriale della Campania.

Dopo un anno e mezzo, dell'attività svolta nelle scuole ebolitane in favore degli alunni disabili, quale provvisorio consuntivo si può formulare?

"Possiamo valutare positivamente l'esperienza svolta nelle scuole, abbiamo registrato un riscontro favorevole da parte dei fruitori del servizio, genitori, alunni, insegnanti, dirigenti scolastici. L'esperienza di Eboli è, ormai, un esempio a livello nazionale".

Quali programmi ulteriori l'organizzazione da Lei coordinata si prefigge per l'immediato futuro?

"Le azioni sono molteplici; una delle iniziative fondamentali è quella di promuovere i diritti delle persone con disabilità attraverso la convezione ONU varata dal Governo italiano il 24/2/2009".

L'abbraccio fra AN e Forza Italia

Bruno D'Ambrosio: "E' finito un partito, non sparisce un popolo, né le sue idee"

"E' un momento triste, i funerali non sono mai una cosa bella, i funerali politici poi mi danno una grande sofferenza". Non usa mezzi termini Bruno D'Ambrosio il giorno in cui si avvia lo scioglimento di Alleanza Nazionale in vista della nascita del PdL come partito unico del centrodestra.

Leader storico della destra a Campagna, Bruno D'Ambrosio ha una lunga militanza politica e una grande passione per i valori forti della destra sociale.

"Questo momento è stato vissuto come un passaggio obbligato. È finito un partito, è finito un leader, mi riferisco a Fini, non sparisce un popolo né spariscono le sue idee". Forse era anche una



Bruno D'Ambrosio

conclusione necessaria? "Sicuramente questa era la conclusione, non ho trovato entusiasmante il modo in cui Fini ha portato avanti il processo. Una cosa è sciogliere il partito, altro è capire chi è il capo carismatico. Sicuramente adesso è Berlusconi, peccato per Fini che ha solo 57 anni".

Che cosa accadrà secondo lei? "Nessuno concederà spazi, ci sarà una lotta tremenda".

È amareggiato? "Sono amareggiato perché vedo il completamento di un percorso, immaginavo una destra capace di contenere le forze cattoliche e moderate, invece c'è un solo padre-padrone".

Le sue previsioni per Campagna? "Spero che Campagna riesca presto a portare un paio di persone al Consiglio Provinciale, ma le cose le vedo un po' complicate".

Che vede oggi a Campagna? "Non so, mi sono fatto da parte pensando di valorizzare i giovani ma, vedo solo una grande confusione e una miriade di candidati".

Di Fini che pensa? "Ha avuto paura degli intellettuali, ma, senza cultura non si porta avanti nulla. Io credo che si debbano armonizzare le cose, si devono portare avanti le idee con il contributo di tutti".



Un momento del convegno

ne in favore degli alunni con disabilità che frequentano le scuole dell'obbligo presenti sul territorio ebolitano. È stato, quindi, confermato l'impegno assunto dal Comune di Eboli di garantire per i prossimi anni l'assistenza specialistica scolastica. Questa iniziativa è stata attuata per la prima volta nel 2007 grazie all'impegno dell'assessorato alle politiche sociali, che fece propria la nota ministeriale (M.I.U.R. n. 3390

all'interno del progetto migliorativo sono previsti interventi ed attività in orari extrascolastici rivolti non solo agli alunni, ma anche ai loro genitori e a tutti coloro che operano nel settore. Per realizzare tutto ciò, la cooperativa sociale "Anche Noi" si avvale di personale qualificato: psicologi, counsellor, operatori socio-sanitari ed educatori professionali, quest'ultimi supportano l'alunno e affiancano gli insegnanti nelle attività educa-